



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine : Fondazione
2. Master in Galenica

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. Gli antinfiammatori fanno salire la glicemia?
4. Che cos'è l'adenoma dell'ipofisi?



### Prevenzione e Salute

5. Consigli di cuore (semplici da seguire)
6. Ecco come la forma delle feci ci dice se stiamo bene



www.farmaciacentrosalute.it

*Proverbio di oggi.....*

**Aniello 'ca nun se pava nun se stima**

## GLI ANTINFIAMMATORI FANNO SALIRE LA GLICEMIA?

*Problemi di schiena mi costringono a usare diclofenac e tiocolchicoside. Questi due farmaci possono far innalzare i valori della glicemia? E ci sono problemi d'interazione con la metformina.*

### Come comportarsi nel caso in cui dovessi aggiungere alla cura il Betametasone?

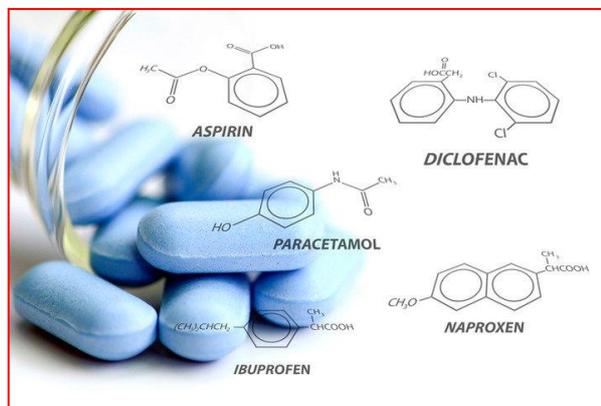
**Diclofenac e Tiocolchicoside** non hanno effetti diretti sulla glicemia e non interagiscono con la **Metformina**; per il diclofenac sodico sono descritti rari casi d'interazione con alcuni antidiabetici, ma non con la metformina.

Il diclofenac è un potente antinfiammatorio e può peggiorare patologie talvolta presenti nei diabetici (*ipertensione, nefropatia*).

L'altro farmaco è un cortisonico, e può **aumentare temporaneamente i valori di glicemia**.

In questi casi è bene intensificare il monitoraggio dei valori glicemici perché talvolta è necessario variare la terapia per il diabete.

(*Salute, Corriere; Marco Gallo Struttura Endocrinologia Oncologica, Azienda ospedaliera universitaria Molinette, Torino*)



**SCIENZA E SALUTE****CHE COS'È L'ADENOMA DELL'IPOFISI?**

*Affligge la maggior parte delle donne che spesso la combattono con rimedi last minute. È meglio occuparsene ora, per tempo. Ecco come e perché.*

**Un tumore benigno che «sballa» gli ormoni e spesso restringe il campo visivo**

Sebbene l'adenoma dell'ipofisi sia un tumore quasi sempre benigno, ma non va sottovalutato.

«Questo tipo di tumore nasce nell'ipofisi, una ghiandola situata alla base del cranio che, attraverso la produzione di alcuni ormoni (*ormone tireotropo, ormone della crescita ecc*), controlla la secrezione ormonale di tutte le ghiandole endocrine dell'organismo (dalla tiroide alle ovaie) e svolge un ruolo fondamentale nella regolazione di importanti funzioni vitali».

**Quali disturbi può dare?**

«Esistono due grosse categorie di adenomi ipofisari:

- ***i non funzionanti***
- ***i funzionanti.***

I primi sono quasi sempre asintomatici, a meno che assumano dimensioni tali da comprimere le strutture circostanti (*nervi cranici, chiasma ottico ecc*), causando disturbi quali visione doppia, riduzione del campo visivo, mal di testa, nausea e vomito.

Gli adenomi funzionanti invece, sono formati da cellule che continuano a produrre ormoni e, a seconda di quello che secernono in eccesso, si distinguono in prolattinomi, adenomi secernenti l'**ormone adrenocorticotropo** (*l'ormone della crescita*) o tireotropo. Il risultato è che i sintomi non solo variano molto da un tipo all'altro, ma spesso riguardano tutto l'organismo e questo può rendere complessa la diagnosi.

I diversi disturbi possono, inoltre, essere più o meno evidenti e solo un occhio esperto è in grado di collegarli tra loro e indicare le indagini più adatte per giungere a una diagnosi.

Per gestire al meglio la malattia è fondamentale affidarsi a un centro specializzato, in cui si possa contare sulla collaborazione tra più specialisti, a partire dall'endocrinologo fino ad arrivare al radiologo e al neurochirurgo».

**Come si curano gli adenomi ipofisari?**

«Nella maggior parte dei casi il trattamento di prima scelta è chirurgico, con un approccio transnasosfenoidale (grazie al quale l'adenoma viene asportato attraverso il naso senza aprire il cranio), utilizzabile in circa l'80% dei casi.

Questo vale in particolare per gli adenomi non funzionanti, che hanno dimensioni tali da causare sintomi da compressione, ma anche per gli adenomi funzionanti ad eccezione dei **prolattinomi**, in cui di solito si ottengono buoni risultati con la sola terapia medica.

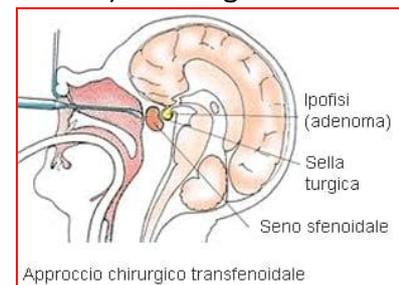
In casi selezionati si può, infine, ricorrere a una particolare terapia radiante, che può essere effettuata anche in combinazione con la terapia medica e/o chirurgica.

Dopo l'intervento chirurgico è fondamentale continuare a fare controlli endocrinologici periodici perché potrebbe esserci la necessità di integrare ormoni. Inoltre occorre verificare che non ci siano fenomeni di ripresa della malattia.

**L'approccio transnasosfenoidale**, per la sua ridotta invasività, può essere utilizzato anche negli anziani. Le complicanze sono rare e possono essere più o meno gravi.

Talvolta si possono, per esempio, avere problemi legati all'approccio stesso, come disturbi del naso (*"sindrome del naso vuoto"*), dovuti alla perforazione del setto nasale. Se il fastidio è importante si può rimediare con un secondo intervento sul setto nasale.

Altre complicanze più gravi, ma anche più rare, sono le lesioni delle strutture vascolari o nervose vicino all'ipofisi e la fuoriuscita dal naso di liquido cerebrospinale, che aumenta il rischio di infezione e che bisogna quindi trattare, chiudendo la fistola che l'ha provocata». (*Corriere, Salute*)

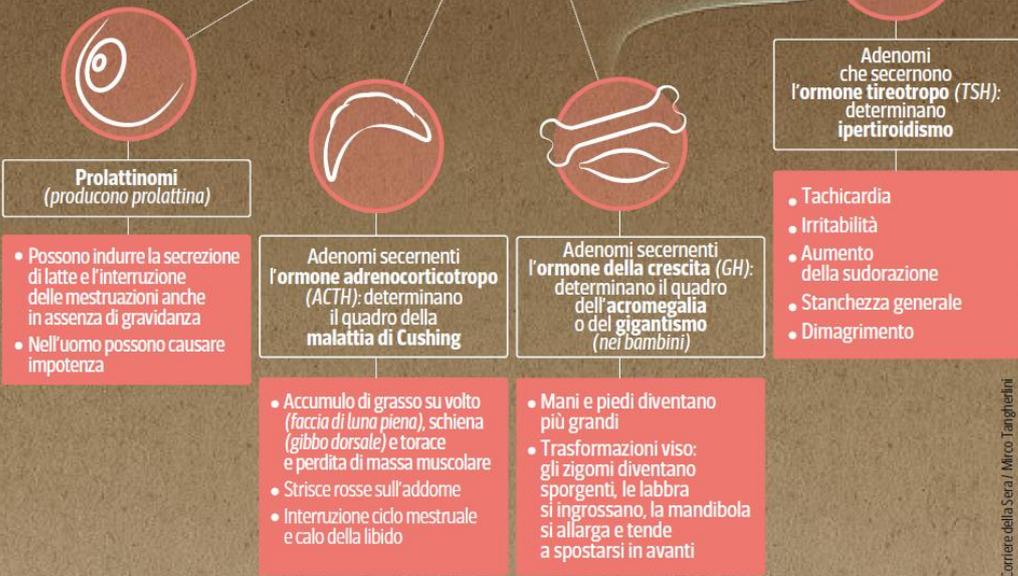


**L'adenoma dell'ipofisi** è un tumore quasi sempre benigno che nasce da questa ghiandola, situata alla base della scatola cranica, che funziona come una sorta di «centralina» di tutte le ghiandole endocrine dell'organismo. Gli adenomi possono essere distinti in due gruppi

- 1 ADENOMI NON FUNZIONANTI**
- Non producono ormoni e non causano effetti sistemici chiaramente visibili, però quando hanno dimensioni superiori a 1 cm possono dare disturbi da compressione sulle strutture vicine
- Visione doppia
  - Limitazione del campo visivo
  - Mal di testa
  - Nausea e vomito

Attraverso la produzione di alcuni ormoni (ACTH, TSH, GH, PRL, LH e FSH), l'ipofisi controlla la secrezione ormonale delle ghiandole endocrine presenti nel resto dell'organismo e svolge un ruolo fondamentale nella regolazione di importanti funzioni vitali

- 2 ADENOMI FUNZIONANTI**
- Le cellule che danno origine al tumore continuano a produrre ormoni. A seconda dell'ormone ipofisario prodotto in eccesso, vengono distinti nelle seguenti categorie principali



Corriere della Sera / Micro Tangherlini

**LA DIAGNOSI**

- In presenza di sintomi sospetti è necessario rivolgersi a un endocrinologo esperto in grado di indicare **esami ormonali mirati** che hanno lo scopo di valutare alterazioni sia in eccesso sia in difetto della produzione ormonale da parte dell'ipofisi
- La **risonanza magnetica con mezzo di contrasto** della sella turcica (la struttura ossea che racchiude l'ipofisi) permette di evidenziare gli adenomi ipofisari e di orientare la diagnosi rispetto ad altre masse che possono svilupparsi nella stessa regione
- Nei casi più difficili da inquadrare (in genere legati alla malattia di Cushing) può essere indicata l'esecuzione di un particolare esame, simile a un'angiografia cerebrale

**LE CURE**

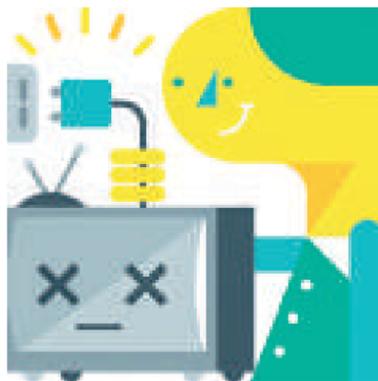
- Il trattamento dipende dal tipo (funzionante o non funzionante) e dalle dimensioni dell'adenoma
- Nel caso di **prolattinomi** è spesso sufficiente la sola terapia medica che mira a bloccare la produzione di prolattina e a eliminare i sintomi legati all'eccesso di questo ormone con la riduzione del volume della lesione
- La **chirurgia** è il trattamento di prima scelta in caso di **adenomi non funzionanti di grosse dimensioni** (che danno disturbi compressivi) e di **adenomi funzionanti GH, ACTH e TSH-secrenti**. Nella maggioranza dei casi si ricorre a un **approccio transnasosfenoidale**, poco invasivo e demolitivo. Dopo l'operazione è fondamentale programmare assieme agli endocrinologi controlli periodici
- Quando l'adenoma non può essere curato con la terapia medica o la chirurgia, si può considerare la **terapia radiante**: prevede la somministrazione di un'unica dose di radiazioni molto precise, erogate da una macchina esterna. In alcuni casi questo trattamento viene effettuato anche in combinazione con la chirurgia e/o la terapia medica



**PREVENZIONE E SALUTE****CONSIGLI DI CUORE (Semplici da Seguire)**

*In Italia circa 25 per cento della spesa farmaceutica va in medicine per malattie cardiovascolari.*

Prima di arrivarci, o anche solo per ridurre le pillole per pressione o colesterolo alto, si può fare qualcosa. Parecchio, anzi. Se tutti sappiamo che l'esercizio fisico fa bene (ma quale, e quanto esattamente?), sottovalutiamo forse l'importanza di altri fattori, come il sonno, la compagnia, la musica... Leggete queste schede, e mettete in pratica.

**MENO TV, PIÙ MOVIMENTO**

Spegnete la tv e iniziate a muovervi: l'esercizio aerobico, ossia **cammino, nuoto, bici, per 20 minuti** 3-5 volte la settimana è un'attività salvacuore. Ma anche fare le scale, andare a piedi, dedicarsi al giardinaggio protegge la salute cardiovascolare e riduce la glicemia.

**QUALCHE TAZZA DI CAFFÈ**

Poco sale, poco zucchero, pesce e verdura. E qualche tazza di caffè, che pare allontanare il rischio di attacco di cuore. L'indagine, sulla rivista *Heart*, è stata fatta su 25 mila persone: chi prendeva **3-5 tazzine al giorno** aveva le arterie più «pulite» di chi ne beveva meno.

**ASCOLTATE MUSICA**

Sintonizzarsi sulla musica rafforza il cuore. Diversi studi (l'ultimo quest'anno) dimostrano che sentire musica **per mezz'ora al giorno**, note classiche o melodiche, abbassa il battito e la pressione, e aumenta del 30 per cento la capacità di sostenere sforzi fisici.

**DORMITE BENE**

Il sonno è una delle migliori medicine. **Chi dorme 7-8 ore a notte** è meno esposto a ipertensione e colesterolo alto. Uno studio olandese su 15 mila persone indica che il pericolo di malattie cardiache è inferiore del 22 per cento rispetto a chi non dorme abbastanza.

**MEDITATE**

**Yoga, tai-chi, meditazione e mindfulness** allontanano lo stress cronico, diminuiscono la pressione del sangue, regolarizzano i battiti del cuore. Protezione che, secondo una recente ricerca, può ridurre il rischio di problemi cardiaci anche dell'86 per cento.

**STATE IN COMPAGNIA**

Uno studio di ricercatori di Harvard dimostra che chi vive solo corre maggiore rischio di infarto. Invece fare attività sociale, avere amici, far parte di qualche associazione, o anche **possedere un cane o un gatto** mette in circolo endorfine e ossitocina, legate al benessere fisico.

**PREVENZIONE E SALUTE****ECCO COME LA FORMA DELLE FECI CI DICE SE STIAMO BENE**

*La forma delle feci, insieme al colore e alla consistenza, può rivelare lo stato di salute del nostro corpo. Ecco la guida per riconoscere le forme "giuste".*

Da qualche tempo esiste una **classificazione scientifica che risponde ai dubbi dell'uomo comune sul fatto che la sua produzione di feci sia in regola.**

Si chiama **Scala di Bristol** ed è stata messa a punto soprattutto per evitare a medici e infermieri di dover interpretare le fantasiose descrizioni dei pazienti.

Il range di "normalità" previsto dalla Scala è piuttosto ampio:

solo gli estremi meritano una riflessione, mentre i tipi ideali sono i livelli intermedi.

Ma non è solo la forma a fare la differenza.

Conta il **colore**, il fatto che **galleggi** (eh, non ci avreste mai fatto caso?) e in certi casi anche l'**odore**.

Intanto potete vedere come funziona la **Scala di Bristol**.

**PER L'ARGOMENTO TRATTATO QUESTA GALLERY PUÒ ESSERE UN PO' DISGUSTOSA**

1 - **STIPSI SEVERA**: La forma è a *grumi duri e separati*, come quella delle capre.

2 - **STIPSI LIEVE**: La forma è a *grumi uniti a forma di salsiccia*. Fra le anomalie da segnalare al proprio medico c'è l'eventuale presenza di sangue (sintomo di emorroidi o polipi, per es.).



3 - **FECI NORMALI**: Sono a *forma di salame con crepe*. Segnalano comunque la necessità di una maggiore idratazione dell'organismo.

4 - **FECI NORMALI**: Anche la *forma a salsiccia* (o serpente), morbida è da considerarsi normale, anzi la "migliore" possibile. Le feci espulse con facilità lasciano la sensazione di pieno svuotamento intestinale.



5 - **FECI NORMALI, MA CON POCHE FIBRE**: La *forma a pezzi morbidi, con bordi ben definiti* e il colore chiaro sono sintomo di una dieta povera di fibre. Meglio integrare.

6 - **INFIAMMAZIONE**: La *forma a fiocchi soffici e pastosi*, con bordi frastagliati è di solito causata da pasti abbondanti, ricchi di grassi e da un transito intestinale troppo rapido, con insufficiente riassorbimento di liquidi.



7 - **INFIAMMAZIONE**: Le feci acquose, completamente liquide e prive di pezzi solidi (diarrea) può essere sintomo di infiammazioni intestinali o malattie del pancreas o dell'intestino. (*Salute, Focus*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



Formazione, borse di studio e una casa di riposo per le fasce deboli  
Il presidente dell'Ordine Santagada: siamo vicini a chi è in difficoltà



**FONDAZIONE**  
Ordine dei Farmacisti  
della Provincia di Napoli

Sostienici con il Tuo 5x1000

**IL PROGETTO**  
Da sinistra  
Raffaele  
Marzano  
e Vincenzo  
Santagada,  
consigliere  
e presidente  
dell'Ordine  
dei farmacisti  
di Napoli



**Dona il tuo**  
**5x** mille

# Fondazione solidale sfida dei Farmacisti

L'Ordine dei Farmacisti di Napoli inaugura una Fondazione per sostenere attività sociali e culturali e contribuire al mantenimento del patrimonio dei saperi professionali e al progresso della scienza farmaceutica. L'istituzione, voluta dal presidente Vincenzo Santagada, è nata per valorizzare la professione del farmacista e garantire anche una formazione moderna ed efficace che agevoli l'occupazione e vantaggi gli utenti della farmacia. Una moderna governance sanitaria, la prevalente territorializzazione dei processi di cura, l'esigenza di servizi cognitivi ad elevato livello di specificità, le attività di prevenzione comprendenti la promozione dei corretti stili di vita e gli screening, la presa in carico del paziente per il potenziamento dell'aderenza alle terapie e della gestione delle cronicità sono al centro degli interessi della Fondazione. Sono previsti conve-

gni, riunioni, seminari sulle materie di interesse professionale e in tema di politica sanitaria nonché iniziative editoriali per contribuire al progresso scientifico-culturale della professione, anche attraverso borse di studio e di ricerca scientifica farmaceutica.

Inoltre è in cantiere la realizzazione di un centro ricreativo, culturale e di riposo per i farmacisti in difficoltà. Un polo di accoglienza che sarà anche un centro di scambio culturale. La Fondazione andrà a potenziare le iniziative già presenti sul territorio e a livello internazionale quali "Un Farmaco e Una Visita per Tutti", promosse dall'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli insieme al cardinale Crescenzo Sepe, per sostenere le fasce deboli. L'iniziativa, attiva da 5 anni, è a carattere permanente quindi è possibile donare e raccogliere farmaci e dispositivi medici ogni giorno ne-

gli appositi contenitori posti dinanzi le farmacie. I due programmi hanno permesso fino ad oggi di distribuire farmaci per un valore di tre milioni di euro e di effettuare 8 mila visite gratuite. «Si continueranno a rafforzare le attività in corso - dichiara il presidente Santagada - con uno sguardo sempre più ampio al territorio napoletano afflitto da fasce di popolazioni sempre più fragili. I farmacisti si occupano ogni giorno del bene primario delle persone, la salute. Sguardo e braccia operative a sostegno delle fasce sociali deboli che in questo momento soffrono e subiscono la cosiddetta povertà sanitaria sono il primo passo - sottolinea Santagada - per ridare linfa materiale e spirituale alla società. Napoli ormai rappresenta un modello di raccolta e distribuzione farmaceutica su base volontaristica replicabile in tutta Italia».

# MASTER di II livello GALENICA MAGISTRALE ed OFFICINALE

Scadenza del Bando **15 Gennaio**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Anno Accademico 2019-2020

## MASTER di II livello Galenica Magistrale ed Officinale



Il Master si pone l'obiettivo di formare professionisti:

- esperti nel campo delle preparazioni galeniche magistrali ed officinali operanti nel settore pubblico e/o privato, nelle farmacie e nelle officine autorizzate all'allestimento di formulazioni farmaceutiche, fitoterapiche e/o a valenza salutistica
- esperti che possano svolgere un ruolo di consulenza a livello formulativo, esecutivo e di controllo di qualità delle formulazioni galeniche nel settore farmaceutico e salutistico

### Percorso Formativo

Il Master si articola per 1500 ore (60 CFU) tra didattica frontale, esercitazioni di laboratorio, seminari e visite a scopo didattico presso officine farmaceutiche.

### Destinatari

Il Master si rivolge ai laureati in Farmacia ed ai laureati in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (o in possesso di altra laurea afferente alla classe 14 S o LM13 o LM-09 o 9/5 ai sensi del DM del 9.7.2009 pubblicato su G.U. n.233 del 7.10.2009) che in relazione a formulazione ed allestimento di:

- preparati magistrali
- galenici officinali multipli
- prodotti salutistici
- medicinali omeopatici

saranno in grado di fornire un prodotto rispondente ai requisiti di qualità, efficacia e sicurezza nel rispetto della normativa vigente e potranno consigliarne le corrette modalità d'impiego.

### Sede del corso

Le attività didattiche si svolgeranno presso la sede del Dipartimento di Farmacia utilizzando aule con attrezzature multimediali e laboratori didattici per lo svolgimento di esercitazioni pratiche a posto singolo.

**Durata: 1 anno**

**Numero massimo di partecipanti: 35**

**Contributo: 2.500 euro**



Per informazioni rivolgersi a  
Prof.ssa Agnese Miro - Dipartimento di Farmacia  
Tel. +39 081 678615 - email: [miro@unina.it](mailto:miro@unina.it)  
Dott.ssa Michela Russo- Dipartimento di Farmacia  
Tel. +39 081678658 - email: [michela.russo@unina.it](mailto:michela.russo@unina.it)



# CADUCEO D'ORO 2019 - PANEL DEGLI SPONSOR

**Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro San Carlo di Napoli**

Si **ringraziano tutte le aziende** per la sensibilità avuta nel patrocinare questa cerimonia rivolta alla valorizzazione dell'intera Categoria e rendendo lo sforzo dell'Ordine per nulla oneroso.

## CONTRIBUZIONI VOLONTARIE A FAVORE della MANIFESTAZIONE

*in collaborazione con*

